



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Spad. in cbb. cost., cc. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno IX, n. 27

venerdì 20 luglio 2007

ASSEMBLEA ANBI 2007

SINTESI DELLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE, MASSIMO GARGANO

"E' di 40 miliardi di euro il costo stimato dal Ministero dell'Ambiente per la messa in sicurezza del territorio nazionale: 27 miliardi per il Centro-Nord, il resto per il Sud.

Siamo consapevoli che vi è un problema di risorse limitate, ma si tratta di priorità cui occorre dare in qualche misura idonee risposte. Potrebbe pensarsi al cosiddetto sistema "cap and trade", estenderlo ulteriormente a chi inquina, sollecitando così la spinta ad innovare verso sistemi di produzione meno dannosi oppure essere lo strumento per finanziare azioni imposte dai cambiamenti climatici": è in questa analisi ed in questa proposta, che si racchiude lo spirito, che permea la relazione del **Presidente, Massimo Gargano**, all'Assemblea 2007.

Secondo Gargano, c'è "da un lato lo stabilizzarsi di problematiche globali in grado di mettere in discussione la qualità del futuro delle generazioni che verranno, dall'altro il rinvio quale strumento costante per superare i problemi."

Ai Consorzi di bonifica "si riconosce ruolo, funzioni, capacità di esprimerle, un esercizio della sussidiarietà che per le competenze affidate (difesa del suolo, gestione acque a fini irrigui e azioni ambientali a tutela del suolo e dell'ambiente) non ha eguali, al punto di affidare ai Consorzi, l'unica azione concreta, efficace ed efficiente finora messa in campo dal Governo per rispondere alla maggiore delle conseguenze dei cambiamenti climatici: la siccità.

E' necessario che il Governo prosegua in una costante azione di sostegno: rispondere con l'autorevolezza delle Istituzioni a chi, non avendo idee chiare, chiede lo scioglimento dei Consorzi come un tempo, per la stessa cultura, si chiedeva lo scioglimento del Ministero dell'Agricoltura. Noi proponiamo di rispondere dando continuità al Piano Irriguo Nazionale.

... Credo di poter dire senza timori di smentita che l'acqua è la chiave dello sviluppo sostenibile."

... Gargano si rivolge, quindi, ai Presidenti delle Organizzazioni Professionali Agricole: "Oggi questa bonifica vi chiede più attenzione sulle azioni da intraprendere, convinta che vi è uno scenario esterno non favorevole al progetto e all'idea di una agricoltura multifunzionale. Ci sono interessi facilmente intuibili per quel patrimonio, costituito dalle concessioni idriche indispensabili al territorio e alle nostre imprese. Sul tema del contenimento dei costi vorrei anche ricordare che abbiamo finalmente definito a Bruxelles, dopo un complesso lavoro la vicenda relativa alla riduzione dell'IVA sull'energia elettrica".

Il Presidente ANBI ha affrontato, quindi, la questione Mezzogiorno: "nell'audizione avuta in Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati sulla inutile e costosa Agenzia idrica, abbiamo sostenuto con fermezza la tesi che il nostro Sud ha soltanto bisogno di norme, che accompagnino il percorso della progettualità laddove trova ostacoli. Abbiamo proposto una task-force ministeriale, all'uopo costituita, strumento la cui validità è già stata dimostrata con il Piano Irriguo Nazionale. I problemi dei Consorzi di bonifica nel Sud non si risolvono con la istituzione di organismi autonomi, né con formule di ingegneria finanziaria, bensì restituendoli alla democrazia, laddove essa è stata negata dalla invadenza della politica attraverso i

commissariamenti.”

Gargano è passato, ad affrontare le questioni del Centro-Nord italiano: “Al Nord vi è una nuova e pericolosa emergenza idrica, che non può più essere affrontata con logiche e culture di emergenza. Il fiume Po è un patrimonio nazionale che si sta esaurendo, ... , è al collasso e ci sono grandi responsabilità.

... Siamo convinti poi che a quanto sopra esposto debba coniugarsi una decisa iniziativa finalizzata a trattenere al suolo tutta l’acqua, che cade con le piogge e ad impedire che rapidamente vada al mare. Proponiamo, per queste ragioni, l’avvio di un Piano Nazionale degli Invasi, perlopiù di piccoli invasi, che raccolga queste acque per averle disponibili quando servono, acque che siano funzionali alla ricarica delle falde e a “coltivare” la biodiversità.

... In un tale contesto di azioni finalizzate alla disponibilità ed al risparmio delle acque è opportuno sottolineare un passaggio sull’utilizzo delle acque reflue. Tale pratica va promossa, incentivata, resa tecnologicamente più efficiente. Per far ciò, come pure per migliorare le tecniche d’irrigazione, c’è bisogno di ricerca innovativa; anche per questo chiedo che tra gli obiettivi ad essa affidati vi sia una specifica attenzione alla questione irrigua ed alle tecniche per l’uso plurimo delle acque.”

Rivolgendosi direttamente al Governo, il Presidente ANBI ha lanciato un’altra proposta, interessante l’assunzione di una diffusa responsabilità sul futuro della risorsa acqua: “ ... credo sia utile attivare un’iniziativa perché questo tema entri nei Piani di Offerta Formativa della scuola, stanti le sue implicazioni sulla qualità della vita delle future generazioni.”

Avviandosi alla conclusione, Gargano ha riproposto aspetti economici: “Ritengo che il Piano Irriguo Nazionale e l’avvio del Piano degli Invasi siano fondamentali anche come azioni da attuare per la difesa del suolo. La subsidenza e l’erosione delle coste stanno mettendo a rischio il più importante settore produttivo di questo Paese: quello turistico.”

Infine, ha risposto, nel merito, ad una questione ricorrente: “perché la gestione delle acque irrigue, la difesa e tutela del suolo e dell’ambiente dovrebbero continuare ad essere affidate ai Consorzi di bonifica e non alle Province, ai Comuni, alle Comunità Montane, ai Parchi come, dimenticando per un istante le competenze affidate per legge e quelle maturate con l’esperienza, a qualche novello censore viene in mente?

“Intanto dico subito che vogliamo procedere lealmente con le altre Istituzioni; non è un caso che con loro, si pensi all’UPI (Unione Province Italiane), abbiamo stilato dei protocolli di collaborazione e li stiamo praticando, come pure abbiamo centinaia di collaborazioni in essere con Comuni, Comunità Montane, Parchi. ... Ulteriore prova della nostra volontà è quella Cabina di regia da noi fortemente voluta, anche quest’anno insieme alla Protezione Civile, alle fondamentali Autorità di bacino alle Regioni, alle Aziende elettriche, che ha consentito di evitare i conflitti per l’acqua, di condividere il disagio e di irrigare i nostri campi. Ricordo poi gli importantissimi protocolli sottoscritti con la LIPU ed il WWF che definisco come vicende culturali ed economiche. ... L’errore che non possiamo, né dobbiamo continuare a fare, è quello di pensare che i problemi ambientali si risolvano con la decrescita, mentre al contrario la tutela dell’ambiente è il motore della crescita del domani ed i Consorzi di bonifica operano in questo campo.”

GLI INTERVENTI

Parte da Roma, in occasione dell’annuale Assemblea dell’Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni, una rinnovata volontà verso le attività di difesa idraulica e del suolo.

A sollecitarlo è stato **il Ministro dell’Ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio**, intervenuto in apertura dei lavori, che ha messo in evidenza l’attività fondamentale degli enti consortili in materia di gestione della risorsa idrica, rilanciandone un ruolo primario anche nella tutela delle coste e del suolo.

“La messa in sicurezza del Paese è il più grande cantiere da portare a termine, un progetto che costa 40 miliardi di euro, ma può essere un’occasione per rimodernare le competenze che l’Italia possiede, con il fondamentale sostegno dei Consorzi di Bonifica”.



Rispetto alla situazione idrica del Paese, il **Ministro delle Politiche Agricole, Paolo De Castro**, ha confermato la situazione di difficoltà idrica, che il Paese sta vivendo, alla luce dei mutati fenomeni climatici e nonostante le recenti piogge cadute. "Ad oggi sono già stati avviati i lavori di numerosi progetti finanziati all'interno del Programma Irriguo Nazionale, per una spesa complessiva di oltre un miliardo di euro ed ora dobbiamo procedere, in sintonia con l'ANBI, alla realizzazione di un nuovo Programma Irriguo Nazionale, che tenga conto delle necessità di ogni singola regione. Non si può intervenire solo di fronte alle emergenze, è il tempo di dare risposte strutturali".

"I Consorzi di bonifica sono spesso costretti a lavorare in situazione di precarietà per mancanza di adeguati fondi e di personale": ad affermarlo è stato **Marco Lion, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera**, che ha anche dato ampia disponibilità a sostenere tutte le iniziative volte a un uso razionale dell'acqua.

"I Consorzi sono strumenti di qualità per la sicurezza del territorio, dell'ambiente e anche del comparto alimentare": è il parere unanime delle tre Organizzazioni Professionali Agricole, che hanno preso parte all'Assemblea con i Presidenti **Giuseppe Politi per Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)** e **Sergio Marini per Coldiretti**, mentre **Confagricoltura** è intervenuta con il **Componente della Giunta esecutiva e anche Vice-Presidente ANBI, Mario Vigo**; unanime il giudizio sulla funzionalità degli enti consortili, lanciando però un invito deciso al mondo della Bonifica: continuare il percorso di apertura e di comunicazione con la società, con i cittadini e con i gruppi associativi.

E' arrivato anche da **Gianni Alemanno**, già Ministro alle Politiche Agricole nel Governo Berlusconi, un forte riconoscimento a questi enti, fondamentali per la salvaguardia idrogeologica. "Non è possibile tornare ad una gestione centralizzata: chi presidia il territorio deve necessariamente essere sul territorio, all'interno di un'ottica di sussidiarietà" ha ribadito il Ministro, che ha voluto testimoniare l'attenzione "bipartisan" ai temi dell'acqua, dell'ambiente e dell'agricoltura.

A concludere l'Assemblea, aperta dal saluto del **Vice-Sindaco di Roma, Maria Pia Garavaglia** e ricca di qualificati interventi (**il Direttore della Protezione Civile, Bernardo De Bernardinis; il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Filippo Bubbico; i Segretari Generali di numerose Autorità di Bacino**), è stata **Anna Maria Martuccelli, Direttore Generale A.N.B.I.**: "Oggi più che mai, i Consorzi di Bonifica sono il tessuto vitale di una democrazia economica e territoriale moderna, fondamentale per la gestione del Paese. La sfida è di rinnovare l'impegno finora rivolto alla gestione delle risorse idriche ed alla tutela del suolo, come ci hanno sollecitato i Ministri, per una visione ancora più moderna degli enti consortili, sentinelle del territorio".